
Secondo giorno della ventitreesima Riunione
Giornale MC(23) N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3/16
RUOLO DELL'OSCE NELLA GESTIONE DEI
GRANDI MOVIMENTI DI MIGRANTI E DI RIFUGIATI

Il Consiglio dei ministri,

riconoscendo che i benefici e le opportunità di una migrazione sicura, ordinata e regolare sono considerevoli e spesso sottostimati, rilevando al contempo che la migrazione irregolare su vasta scala presenta spesso sfide complesse, e riconoscendo il sostanziale contributo economico e sociale che i migranti e i rifugiati possono apportare a una crescita inclusiva e a uno sviluppo sostenibile,

riconoscendo il ruolo guida delle Nazioni Unite,

elogiando gli sforzi compiuti sin dal 2015 dalle Presidenze serba e tedesca dell'OSCE per affrontare con più efficacia le questioni relative a una gestione di tali movimenti nel quadro dell'OSCE,

prendendo atto delle numerose attività specifiche connesse alla migrazione e ai rifugiati già intraprese dalle strutture esecutive dell'OSCE, nell'ambito dei mandati esistenti, nonché dagli Stati partecipanti, basate sugli impegni OSCE esistenti, su documenti delle Nazioni Unite e su politiche nazionali,

basandosi sui dibattiti approfonditi svoltisi in seno all'OSCE, specialmente in occasione delle audizioni del Gruppo di lavoro informale sulla migrazione e i flussi di rifugiati della primavera 2016 e di una seduta speciale del Consiglio permanente dell'OSCE del 20 luglio 2016,

1. prende atto del lavoro del Gruppo di lavoro informale sulla migrazione e i flussi di rifugiati e degli esiti discussi durante la seduta speciale del Consiglio permanente dell'OSCE del 20 luglio 2016;
2. incoraggia le strutture esecutive dell'OSCE, nell'ambito dei mandati esistenti e delle risorse disponibili, a continuare il loro lavoro sulla questione della migrazione, anche attraverso il potenziamento delle attività che prevedono lo scambio di migliori pratiche e rafforzando il dialogo e la cooperazione con i Partner per la cooperazione in modo da integrare le attività intraprese da altre organizzazioni internazionali e agenzie pertinenti;

3. incoraggia gli Stati partecipanti ad avvalersi anche della piattaforma dell'OSCE, così come di altri organi di lavoro pertinenti dell'OSCE, al fine di continuare ad affrontare le questioni connesse alla migrazione nel cui ambito l'OSCE ha sviluppato competenze, e a migliorare il dialogo su questioni connesse alla migrazione relativamente all'elaborazione di possibili misure efficaci e approcci comuni per farvi fronte.

MC.DEC/3/16
9 December 2016
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“Riguardo alla decisione del Consiglio dei ministri poc’anzi adottata sul ruolo dell’OSCE nella gestione dei grandi movimenti di migranti e di rifugiati, la Repubblica di Turchia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell’OSCE:

La Turchia si è unita al consenso sulla decisione in oggetto al fine di rendere omaggio al valore del lavoro encomiabile svolto dall’OSCE nel corso dell’anno su questa importante questione.

Quale paese di accoglienza del maggior numero di rifugiati e di richiedenti asilo non solo nell’area dell’OSCE, ma nel mondo intero, ci rammarichiamo che l’unico testo sul quale sia stato possibile raggiungere un consenso manchi chiaramente di sostanza e non rispecchi nozioni fondamentali quali “solidarietà”, “compassione”, “empatia” e “dignità” che animano il nostro approccio alla questione.

A prescindere dalla nostra avvilente incapacità di adottare un testo più degno della questione e del nostro impegno collettivo a riguardo, la Turchia continuerà a far fronte alla questione umanitaria in maniera esemplare come ha fatto finora.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa al giornale odierno e allegata alla decisione adottata.”

MC.DEC/3/16
9 December 2016
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento alla decisione del Consiglio dei ministri poc'anzi adottata sul ruolo dell'OSCE nella gestione dei grandi movimenti di migranti e di rifugiati, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti ritengono che tale fenomeno rappresenti una vera e propria sfida multidimensionale e trasversale che andrà a incidere sulla sicurezza di tutta l'area OSCE nel futuro prossimo venturo. Oggi, come indicato a chiare lettere nel corso delle negoziazioni, avremmo preferito che il Consiglio dei ministri adottasse una decisione più forte.

Molte delle strutture esecutive dell'OSCE e delle missioni sul terreno sono già impegnate, nell'ambito dei loro mandati, a gestire le migrazioni e a contrastare la tratta di esseri umani.

Riteniamo che il CPC e le missioni OSCE sul terreno debbano intensificare il loro lavoro in materia di migrazione, anche attraverso attività regionali congiunte con altre organizzazioni internazionali, nonché di monitoraggio e di preallarme.

Il Segretario generale dovrebbe collaborare con gli Stati partecipanti nel reclutare personale distaccato che si occupi di progetti relativi alle migrazioni, ridefinire le priorità al fine di avere a disposizione personale dedicato per il coordinamento delle attività attinenti le migrazioni e creare una rete di punti di contatto sulla migrazione.

L'OSCE, e in particolare l'ODIHR, possono assistere gli Stati partecipanti nell'integrazione dei migranti e dei rifugiati.

Le strutture esecutive dell'OSCE dovrebbero, nell'ambito dei loro rispettivi mandati e sulla base delle raccomandazioni contenute nel rapporto del Presidente del gruppo di lavoro informale sulla migrazione e i flussi di rifugiati, integrare la questione dell'immigrazione nel programma di lavoro più generale dell'OSCE, prestare assistenza condividendo migliori prassi, rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra loro, estendere le attività di contatto

con i Partner per la cooperazione nonché con la società civile e concorrere agli sforzi per il rafforzamento delle capacità al fine di migliorare la gestione dei grandi movimenti di migranti e di rifugiati.

Il Rappresentante speciale e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani dovrebbe accrescere il suo impegno a favore della tutela delle vittime della tratta nel contesto delle migrazioni e dei flussi di rifugiati. Desideriamo tuttavia rilevare che non siamo favorevoli ad alcuna modifica del suo mandato che comprenda anche il traffico di migranti.

Gli Stati Uniti esortano vivamente la Presidenza in esercizio entrante dell'Austria a nominare un Rappresentante speciale sulla questione al fine di consolidare la coesione in seno all'OSCE e intensificare la cooperazione con i Partner per la cooperazione, le organizzazioni internazionali e la società civile.

Signor Presidente, chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione poc'anzi adottata e acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/3/16
9 December 2016
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America (anche a nome dell'Azerbaijan, del Canada, della Georgia, della Lettonia, della Lituania, della Svezia e dell'Ucraina):

“in relazione alla adozione della decisione del Consiglio dei ministri sul ruolo dell'OSCE nella gestione dei grandi movimenti di migranti e di rifugiati, desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Le delegazioni dell'Azerbaijan, del Canada, della Georgia, della Lettonia, della Lituania, della Svezia, dell'Ucraina e degli Stati Uniti sono liete che sia stato raggiunto il consenso sul ruolo dell'OSCE nella gestione dei grandi movimenti di migranti e di rifugiati. Siamo tuttavia preoccupati che tale decisione non prenda in considerazione l'importante problematica della tutela dei diritti degli sfollati interni.

Esortiamo gli Stati partecipanti ad avvalersi dell'OSCE, parallelamente alle azioni intraprese per far fronte ai grandi movimenti di migranti e di rifugiati, quale piattaforma per elaborare una risposta globale dell'organizzazione a favore della tutela dei diritti degli sfollati interni.

Prendiamo inoltre atto della Dichiarazione di New York del 19 settembre 2106 su migranti e rifugiati adottata per consenso nel corso della Riunione plenaria ad alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui grandi movimenti di rifugiati e migranti e che recita:

‘Prendiamo atto del gran numero di persone sfollate all'interno delle frontiere nazionali e della possibilità che esse cerchino protezione e assistenza in altri paesi come rifugiati o migranti. Rileviamo che occorre avviare una riflessione su strategie efficaci per garantire loro adeguata protezione e assistenza e per prevenire e ridurre tale fenomeno.’

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/3/16
9 December 2016
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Svizzera:

“La Svizzera desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE e chiede che venga allegata alla presente Decisione del Consiglio dei ministri.

Signor Presidente,

la Svizzera accoglie con favore l'adozione di una decisione ministeriale sul ruolo dell'OSCE nella gestione dei grandi movimenti di migranti e di rifugiati.

La Svizzera si rammarica tuttavia che l'OSCE, quale accordo regionale ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite, non sia stata in grado di riunire un consenso tra i suoi Stati partecipanti sul fenomeno degli spostamenti forzati di persone nel suo complesso che abbraccia sia i grandi movimenti di sfollati interni sia i grandi movimenti di migranti e di rifugiati, come indicato nella Dichiarazione di New York su migranti e rifugiati adottata dagli Stati membri delle Nazioni Unite il 19 settembre 2016.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa al giornale odierno e sia allegata alla decisione adottata.

Grazie, Signor Presidente.”